

aiccrepuglia

notizie

OTTOBRE 2013



NOTIZIARIO MENSILE PER I SOCI DELL'AICCRE PUGLIA

Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa



**Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa
Federazione della Puglia**

PREMIAZIONE BORSE DI STUDIO 2013

“Cittadinanza e identità per costruire l'Europa politica federale”

COL PATROCINIO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE PUGLIESE

CISTERNINO

LICEO POLIVALENTE STATALE “don Quirino Punzi”

Via Madonna del Soccorso n. 14

25 OTTOBRE -- ORE 10,30

PROGRAMMA

ORE 10,30: Introduzione

prof. Giuseppe Moggia, Vice presidente Aiccre Puglia

ORE 10,40: Saluti:

Prof. Gennaro Boggia, dirigente liceo polivalente statale di Cisternino

Sig. Donato Baccaro, Sindaco di Cisternino

Dott.ssa Anna Cammalleri, Ufficio Scolastico Regionale della Puglia

ORE 11,15: INTERVENTI

Dott. Cesare Castelli, Commissario alla Provincia di Brindisi

Dott. Leo Caroli, Assessore al lavoro alla Regione Puglia

Dott. Onofrio Introna, Presidente Consiglio regionale della Puglia

ORE 11,45. RELAZIONE

Prof. Giuseppe Valerio, segretario generale Aiccre Puglia

Ore 12,15 PREMIAZIONI

ORE 12, 30 CONCLUSIONI

Avv. Michele Picciano, Presidente nazionale Aiccre

CONCORSO BORSE DI STUDIO AICCRE PUGLIA ANNO 2013

PATROCINIO PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

“Cittadinanza e identità per costruire l’Europa politica federale”

A ciascun partecipante sarà consegnato un attestato

Ad alcuni elaborati è stata assegnata una targa

I sottoelencati studenti riceveranno assegno di euro 500,00**IISS “Da Vinci-Maiorana” di Mola di Bari**

- Mauro Campagnola – Lucia Lofù – Nicola Lepore 4 sez F - ASSEGNO
- Caterina Copertino – Giada Clemente – Giuseppina Mazzoccoli 5 sez C - ASSEGNO

Liceo Classico “Marone” di Gioia del Colle

- Francesca Milella – Mariagrazia Fasano – Emanuele nettis 5 sez. C - ASSEGNO

ITIS “Dell’Erba” di Castellana Grotte

- Davide Cappelli 3 sez Dc - ASSEGNO

IISS Scuola 1[^] grado “De Nittis” di Barletta

- Spinazzola Carmine – Martino Giuseppe –Rotunno Giuseppe 2 sez B - ASSEGNO

Scuola paritaria di 1[^] grado “Maria Ausiliatrice” di Taranto

- G.A. Di venuta – Federica Memmola – Cristina Maniglia 2 sez A - ASSEGNO
- Gaetano Puca – Cosimo Epifani – 2 sez. A - TARGA -

Istituto Comprensivo “A. Manzoni” di Cisternino

- Giada Cofano 3 sez A - ASSEGNO

ITC “Michele Dell’Aquila” S.FERDINANDO DI PUGLIA

- Giuseppina Dipace – Giulia Patella cl 5 sez AP - ASSEGNO
- Michele Lopizzo – Giovanni Cascella – Antonio Gorgoglione cl 5 sez AP – TARGA –

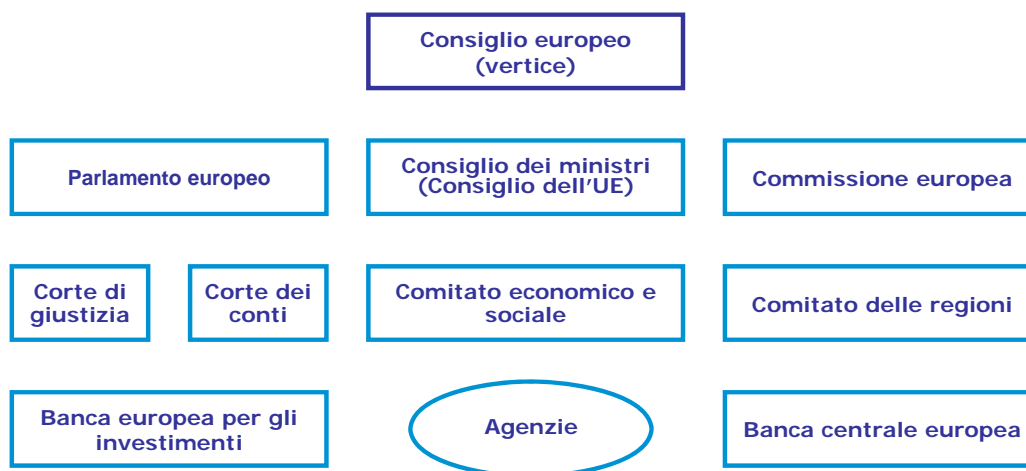
LA PREMIAZIONE AVVERRÀ COME DA PROGRAMMA DELLA PAGINA PRECEDENTE

**SONO INVITATI A PARTECIPARE I SINDACI E GLI AMMINISTRATORI COMUNALI DELLA
PROVINCIA DI BRINDISI,**

I DIRIGENTI SCOLASTICI E I DOCENTI DELLE SCUOLE DEL BRINDISINO

Conosciamo l'Europa — 5^a puntata

Le istituzioni dell'UE



Il processo legislativo nell'UE

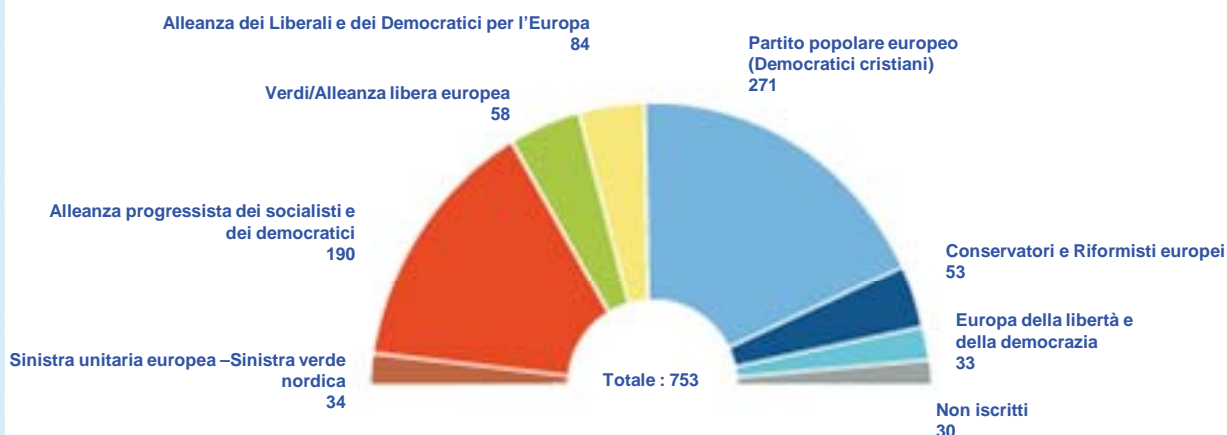


Continua alla seguente

I partiti politici europei



Numero di seggi nel Parlamento europeo per gruppo politico (gennaio 2012)



Il Consiglio dei ministri – la voce degli Stati membri



- ▶ Un ministro per ciascun paese dell'UE
- ▶ Presidenza: a rotazione ogni sei mesi
- ▶ Vota le leggi dell'UE e il bilancio, insieme al Parlamento
- ▶ Gestisce la Politica estera e di sicurezza comune

Il vertice del Consiglio europeo



Vertice dei capi di Stato e di governo di tutti i paesi UE

- ▶ Si tiene almeno 4 volte l'anno
- ▶ Definisce le linee generali delle politiche dell'Unione
- ▶ Presidente: Herman Van Rompuy



La Commissione europea – l'interesse comune



27 membri indipendenti,
uno per ogni paese

- ▶ Propone la nuova legislazione
- ▶ Organo esecutivo
- ▶ Guardiana dei trattati
- ▶ Rappresenta l'UE sulla scena internazionale



Continua a pagina 13

Taser, un surrogato per l'Imu

Gilberto Muraro

Il disincanto è arrivato presto dopo l'euforia per l'abolizione dell'**Imu sulla prima casa**. Non sono da trascurare due elementi collaterali. Il primo è l'**incertezza** paralizzante per il governo locale, che non sa cosa esattamente l'aspetti e quindi rinvia i pagamenti e taglia gli investimenti e le spese sociali. Il secondo è l'**indebolimento internazionale dell'Italia**, che con questa mossa va contro il resto del mondo e diminuisce così la probabilità di eventuali deroghe ai **vincoli di bilancio** e di debito pubblico (par di vederli, i tedeschi, a farci la lezione: perché mai concedervi sforamenti del *Fiscal Compact* se vi consentite il lusso di abolire un'imposta che noi tutti qui paghiamo?). Ma restiamo qui sul fatto centrale: al posto dell'Imu, abbiamo ora la **service tax** o tassa sui servizi – Taser, appunto. Come surrogato, è il “meno peggio”. Salva infatti il coinvolgimento di tutti i cittadini al finanziamento del proprio municipio, condizione essenziale per un'**autonomia locale** responsabile. Ma sempre surrogato è, con risvolti negativi rispetto all'originale sia sul piano dell'equità tributaria sia rispetto al principio del beneficio che ovunque nel mondo ispira la finanza locale e chiama i beneficiari della spesa pubblica a finanziarla in proporzione a quanto ricevuto. La **Taser** non è ancora ben definita, ma si sa che riguarderà i residenti, proprietari o inquilini che siano, e che sarà divisa in due parti. La prima, chiamata Tari, finanzia il servizio rifiuti e quindi sostituirà la Tares (uccisa in culla) senza l'attuale maggiorazione del 30 per cento per i servizi indivisibili. Si torna di fatto all'onere specifico sui **rifiuti**, o nella versione tributaria (ex Tarsu) o in quella tariffaria (ex Tia). La seconda parte, chiamata Tasi, dovrebbe invece finanziare tutti i restanti servizi comunali ed essere ancorata, a scelta del comune, alla superficie o alla rendita catastale. Se basata sulla superficie, magari anche con un peso attribuito al numero dei conviventi, potrebbe stabilire un accettabile nesso tra contribuenti e la parte di spesa comunale che va a vantaggio delle **persone**. Ma la parte di spesa che si traduce nel mantenimento o innalzamento del valore degli **immobili** resterebbe senza un correlato finanziamento tributario. Gli elettori municipali, in prevalenza proprietari, tenderebbero quindi a premiare i programmi di spesa a favore delle case e non delle persone, che essi potrebbero in parte scaricare sugli inquilini. Simmetricamente, se basata sul valore desunto dalla rendita catastale, indurrebbe gli elettori-inquilini a votare per programmi di espansione delle spese per le persone. Si tratta in ambedue i casi di distorsioni cui si potrà sopravvivere, tanto più se si considera che fino a oggi la distorsione pro-servizi alle persone e non alle case da parte dell'inquilino-elettore già si manifestava appieno con l'Imu sui proprietari. E tuttavia questo cenno alle teoria delle scelte collettive fa capire la superiorità dell'abolito modello tributario sulla prima casa basato su due strumenti – Imu e Tares – rispetto a quello della sola Taser.

Guardando agli effetti sull'**equità fiscale**, di cui va tenuto conto anche in una finanza locale che dia più peso al principio del beneficio, si spera che per l'imponibile della componente Tasi sia preferito il valore. Sostituire l'Imu basata sul **valore catastale** con una Taser interamente basata sulla **superficie** significherebbe ignorare ogni differenza di pregio e fare un regalo ai ricchi a spese dei poveri (e non rilevano qui i 76mila casi di abitazioni di lusso che continueranno a pagare l'Imu rispetto agli oltre 20 milioni di residenze proprie). L'equità subirà comunque una ferita con il passaggio dell'onere dell'intera Taser, quindi anche della componente Tasi, dai proprietari agli inquilini nelle abitazioni locate, considerando che in media i secondi sono meno agiati dei primi. Nel lungo periodo, attraverso il rinnovo dei contratti di affitto, il mercato distribuirà l'onere sostanziale tra le due parti, in base alle leggi della domanda e dell'offerta, chiunque sia il contribuente formale. Ma per vari anni gli inquilini rischiano di avere danno e beffa. Ciò perché i canoni attuali, liberamente contrattati in regime di Ici o Imu, già risentono della traslazione della vecchia imposta sui proprietari operata dal mercato. Ma questo non impedirà che, in forza di legge, gli inquilini siano chiamati a pagare interamente la nuova Taser, da cui sono invece esenti i locatori.

Continua alla pagina 13

COESIONE TERRITORIALE, GECT E MACROREGIONI

CONVEGNO DELL'AICCRE PUGLIA ALLA FIERA DEL LEVANTE DI BARI

Interessante dibattito a più voci - Assenza dei sindaci - Impegno della regione



Godelli, Maniglio, Picciano,
Moggia

La consapevolezza che nei momenti di crisi occorre sfruttare ogni occasione, la necessità di reperire ogni finanziamento utile allo sviluppo dei territori, la presa di coscienza che l'Europa non è matrigna ma dispensatrice di risorse per buone pratiche e per coloro che sanno leggere ed applicare la normativa continentale, la vergogna di non saper spendere i quattrini a disposizione, il dolo di sciupare i soldi in interventi ed opere parcellizzate e frantumate che poco o nulla apportano alla crescita delle regioni e delle popolazioni: questa la disamina puntuale e cruda venuta fuori dagli interventi dell'incontro svoltosi alla Fiera del Levante di Bari presso il padiglione 152 bis del Consiglio regionale della Puglia.

Animatore del convegno Peppino Abbati, vice segretario generale dell'Aiccre Puglia, recentemente nominato responsabile del gruppo di lavoro nazionale per i Gect e le macroregioni.

Qualcuno, anche a livello alto della Regione Puglia, non sa che cosa significa l'acronimo GECT – Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale. Un nuovo strumento il cui regolamento comunitario risale al 2006 e la cui attuazione nazionale è frutto della legge comunitaria italiana del 2009 ed oggi al riesame del Parlamento europeo per renderlo ancora più snello nella sua organizzazione e per permettere agli stati terzi di potervi far parte a pieno titolo.



L'Aiccre Puglia ha assunto l'iniziativa di promuovere i Gect sin dal 2009 ricevendo adesione dell'allora Presidente del Consiglio regionale Pietro Pepe, della provincia di Bari, del comune capoluogo delle Università e di altri enti. Lo studio fu realizzato ma mai messo in pratica.

L'Aiccre Puglia ha fornito ogni particolare, persino la bozza dello statuto e della convenzione, atti preliminari per costituire i Gect, e la sua esperienza tecnica per realizzarli.

La rete dei comuni gemellati, di cui il segretario generale dell'Aiccre Puglia prof. Giuseppe Valerio è responsabile nazionale, è stata messa a disposizione per la ricerca eventuale di partners ecc.



Prof. Silvia Godelli

Insomma una grande opportunità non sfruttata.

Ma non è solo questo. La **prof,ssa Silvia GODELLI**, *Assessore al Mediterraneo al turismo e cultura della Regione Puglia*, con grande sincerità ha detto che se da una parte la macroregione dovrebbe fungere da calamita di ogni intervento nella programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 per gli spazi di cooperazione territoriale, per la sua dimensione di intreccio e di concatenamento, pur manifestandosi percorso ambizioso potrebbe rivelarsi un flop per i tempi ristretti ed esigui di preparazione. “Non sappiamo se questa scommessa potrà essere realizzata” ha aggiunto. Tuttavia ha sottolineato l'importanza dei rapporti della Puglia con la Grecia e l'Albania specie nella prospettiva della macroregione adriatico – ionica.



Continua alla successiva

Segue dalla precedente

Dopo il saluto a nome dell'Aiccre Puglia del **prof. Giuseppe Moggia**, *vice presidente della federazione regionale* che ha preannunciato un altro convegno a Cisternino sulla identità europea, (ha giustificato l'assenza del Presidente Michele Emiliano, del Ministro Trigilia e del Presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera Sisto) il **Vice Presidente del Consiglio Regionale Antonio Maniglio** ha posto altri dubbi sulla realizzazione di questi nuovi strumenti di cooperazione specie in un quadro ancora indefinito di riforme istituzionali nazionali. "C'è un'oggettiva difficoltà a trattare di macroregioni nell'attuale quadro istituzionale" ha detto. Ha poi manifestato seri dubbi sull'efficacia della nuova Agenzia per il controllo dei fondi europei poiché, ha aggiunto, c'è il tentativo di sottrarre competenze alle autonomie per tornare al centralismo.



Dott. Antonio Maniglio



Giuseppe Abbati

La **dott.ssa Irene Paolino** ha portato il saluto di **Europe Direct Puglia** sottolineando come i fondi della coesione sono fonte di investimenti.

La relazione centrale è stata tenuta da **Peppino Abbati**. "Le istituzioni attendono e fanno poco mentre la crisi avanza" Il Pil è diminuito del 7% negli ultimi 5 anni, il 10 nel Mezzogiorno e le grandi città hanno perso 260.000 occupati anche per le quattro pesantissime manovre fiscali degli ultimi anni.



Dott.ssa Irene Paolino

Ci sono delle novità, ha proseguito: l'Agenzia per la coesione, le macroregioni, il 2014 l'anno del Mediterraneo e il decreto del governo su "Destinazione Italia".

Il problema più grave è che si spendono appena il 38% dei fondi europei, da qui l'Agenzia.

L'Agenzia, "volano per la crescita" nata per far funzionare in modo integrato. riuscire a far lavorare insieme Governo, Regioni e forze sociali nell'interesse del Paese".

Il 2014, con le presidenze consecutive dell'Ue di Grecia e Italia, "sara' l'anno del Mediterraneo" per l'Europa. "Sul Mediterraneo e anche sulla macroregione Adriatico-ionica", ha affermato il ministro Bonino. Italia e Grecia vogliono sottolineare che l'Europa "deve essere crescita, opportunita', futuro e non solo austerita', che e' uno strumento e non l'obiettivo... siamo determinati a far capire che il Mediterraneo non e' un optional, ma rappresenta un'opportunita' per tutta l'Europa."

Ancora: La Macroregione Adriatico Ionica, è importante per l'Italia, per concretizzare azioni di collaborazione con i Balcani, realizzare dei GECT e non solo.

La Commissione per lo sviluppo regionale del Parlamento Europeo crede sull'utilità e "ritiene che una strategia macroregionale mediterranea che associ l'Unione, le autorità nazionali, regionali e locali, le organizzazioni regionali, le istituzioni finanziarie e le ONG



Ing. Elio Sannicandro



Dott. Mario Dedonatis

della sponda europea del bacino del Mediterraneo e dell'Unione per il Mediterraneo, e che sia aperta ai paesi vicini e/o ai paesi in fase di preadesione, **sia in grado di innalzare notevolmente il livello politico e operativo della cooperazione territoriale in questa zona; sottolinea l'importanza di basarsi sull'esperienza, sulle risorse esistenti e sui risultati raggiunti dalle organizzazioni regionali esistenti;**"

continua alla successiva

Segue dalla precedente

E motiva” Il bacino del Mediterraneo condivide un medesimo ambiente naturale, e una medesima realtà storica e culturale ne lega le sponde. Il sud dell'Europa è ricco di grandi potenzialità, che non possono essere valorizzate senza il coordinamento e senza la visione d'insieme che la definizione di una strategia macroregionale consente.



Dott. Nicola Pinto

Una grande opportunità per la Puglia e per il Sud!

In Puglia per i Gect non si è fatto nulla, anzi alla Regione molti non sanno che cosa è.

Nel monitoraggio realizzato dalla Comitato delle Regione 2011 si sono costituiti in Europa 27 Gect per 570 enti locali di 15 stati nazionali e nel 2012 sono cresciuti a 32 per 700 enti di 17 stati nazionali.

Comunica che l'Aiccre nazionale ha proposto al CCRE di fare un Gect con le associazioni nazionali dell'area dei Balcani per dare supporto tecnico agli enti locali associati – si pensi che al CCRE aderiscono quasi 100.000 enti.

“La nostra, dice, è una sfida occorre uscire dalle stanze burocratiche ed utilizzare questi nuovi strumenti. Ma devono essere gli amministratori locali a sfruttare ogni risorsa disponibile”.

L'Aiccre ed il CCRE si impegneranno concretamente per cogliere questa opportunità per realizzare un Gect al servizio degli Enti locali e territoriali e dei privati per elaborare progetti.....; il nostro compito incalzare le Istituzioni a costruire reti ed intese per nuovi Gect su: l'acqua, il riuso, la trasformazione dei rifiuti, la gestione degli ospedali, la comunicazione la democrazia.

L'AICCRE, l'Italia il Sud protagonisti di questa nuova Europa protesa nel Mediterraneo!

Gli Stati uniti di EUROPA tesa verso il Sud.

L'Aiccre crede sulla necessità di realizzare l'unità politica dell'Europa, meglio gli STATI UNITI D'EUROPA. L'Europa saprà superare la crisi, diventare più forte e realizzare l'Europa dei Cittadini!

L'Assessore al comune di Bari ing. Elio Sannicandro ha denunciato la dicotomia tra area vasta e piano strategico e la mentalità regionale di continuare con i bandi.

L'area vasta di Bari aveva messo insieme ben 31 comuni, anche di diverso colore politico, stabilendo i bisogni dell'intero territorio, ma la regione ha preferito utilizzare i 19 milioni per l'e-governance per assistenza tecnica. “Il problema è che ti dicono cosa fare ma nessuno ti dice con chi fare se non per fare solo controlli.” Ci vorrebbero più risorse umane per progettare, ma i comuni sono in difficoltà perché gli viene impedito anche di fare convenzioni e gli si limita la possibilità di incaricare per progettare. “Non si spendono i soldi europei poiché non ci sono le persone che fanno i progetti, secondo la normativa europea, per attuarli”.

Mario Dedonatis, v. presidente dell'Ipres e assessore al Comune di Galatina, ha comunicato che il suo ente mette a disposizione le sue capacità progettuali e ha incitato a fare i gect in quanto non occorre la contiguità territoriale e perciò si possono far interagire territori anche lontani, come quelli spagnoli. Ha inoltre sollecitato iniziative di maggiore collaborazione tra i vari enti pugliesi per valorizzare le eccellenze della regione. Infine ha sottolineato la necessità che oltre alle risorse umane per la progettualità la Puglia deve impegnarsi di più per essere presente ai tavoli dove di fa la programmazione europea.



Dott. Claudio Polignano

Continua alla successiva

Segue dalla precedente



Prof. Franco Losurdo

Una voce discordante dal coro è stato **il prof. Franco Losurdo, della Comunità delle Università del Mediterraneo** secondo il quale i Gect hanno svolto un “ruolo modesto” nella coesione territoriale delle regioni. Il Gect è uno strumento per le regioni ricche, infatti sono quelle che lo hanno finora attuato e quindi ritiene che sia “una cooperazione tra diseguali”. Da questo punto di vista la stessa macroregione per il Sud non è importante.

Uno sfogo è stato quello del **sindaco di Rodi Garganico dott. Nicola Pinto**, il quale si è detto molto interessato per i rapporti che si stanno costituendo con la Croazia e la comunità di Ploce, ma ha invocato “il ritorno alla politica” mettendo da parte i tecnici che devono offrire soluzioni ma non avere mani libere nelle scelte, altrimenti capita quello che sta accadendo nel settore giustizia con la chiusura immotivata di tribunali e sedi giudiziarie.

Sono i politici che rappresentano i territori, ha concluso.

Tutto tecnico l'intervento del **dott. Claudio Polignano del servizio regionale Puglia Mediterraneo** il quale ha fatto la storia della macroregione Adriatico-Ionica che andrà in operatività nel 2014 e di cui la Regione Puglia fa parte, annunciando che da questo mese è partita la campagna di consultazione dei pugliesi per i contenuti della macroregione. La road map si concluderà in Grecia durante il semestre di presidenza greca per una prima sintesi e poi definitivamente in Italia durante la presidenza italiana nel secondo semestre del 2014.

Ha illustrato molto efficacemente la strategia europea della macroregione con i suoli tre NO: no a nuovi fondi, no a nuove strutture, no a nuova legislazione. (ha dimenticato che ci sono anche i tre si nota del redattore)



Prof. Giuseppe Valerio

Il prof. Giuseppe Valerio, segretario generale dell'Aiccre Puglia, si è compiaciuto dei risultati dell'incontro, molto proficuo specialmente per aver detto la verità e trovato i punti di concreto sviluppo e di attuazione specie se si ha la volontà di lavorare. Ha dichiarato di essere nelle condizioni di fornire ogni aiuto ed assistenza, anche tecnica, sia ai comuni che alla stessa regione, in maniera disinteressata e gratuita per vedere realizzati i gect per i quali ha anche annunciato la collaborazione della rete dei comuni gemellati di cui è responsabile nazionale. Ha richiamato i sindaci pugliesi ad un maggiore impegno “politico” sui temi europei al fine di favorire il sostegno delle popolazioni al rafforzamento delle istituzioni elette dal popolo e creare l'Europa politica dei popoli e non dei Governi nazionali.



Nel dibattito è intervenuta tra gli altri la **Avv. Michele Picciano dott.ssa Mara Monopoli dell'Associazione “Prima Persona” di Foggia** che ha illustrato una proposta di Gect sulla dieta mediterranea

Nel trarre le conclusioni **l'avv. Michele Picciano, Presidente nazionale dell'Aiccre**, ha inquadrato le macroregioni nell'ambito delle riforme istituzionali al cui tavolo la nostra associazione sta attivamente partecipando con proposte concrete ed ha assicurato il costante impegno dell'Aiccre al servizio degli enti locali compiacendosi per l'attività della federazione pugliese.

compiacendosi per l'attività della federazione pugliese.

i numeri dell'anno scolastico 2013/2014

Il sistema statistico del Miur, del ministero dell'istruzione, ha pubblicato un Focus riguardante "Sedi, alunni, classi e dotazioni organiche del personale docente della scuola statale A.S. 2013/2014" con un'analisi anche regionale. In questo Focus viene fornita un'anticipazione dei dati relativi all'anno scolastico 2013/2014 relativamente al settore della scuola statale, con riferimento alle principali grandezze: istituzioni scolastiche, alunni, classi e posti. Per l'anno scolastico 2013/2014 gli alunni previsti sui banchi delle scuole statali sono 7.878.661, per un totale di 366.838 classi. Il 65,7% degli alunni ed il 67,2% delle classi sono concentrati nella scuola primaria e secondaria di II grado. Gli alunni con disabilità sono pari a 207.244. Sugli alunni con cittadinanza non italiana è stato elaborato un dato previsionale sulla base delle Rilevazioni integrative degli anni scolastici precedenti.

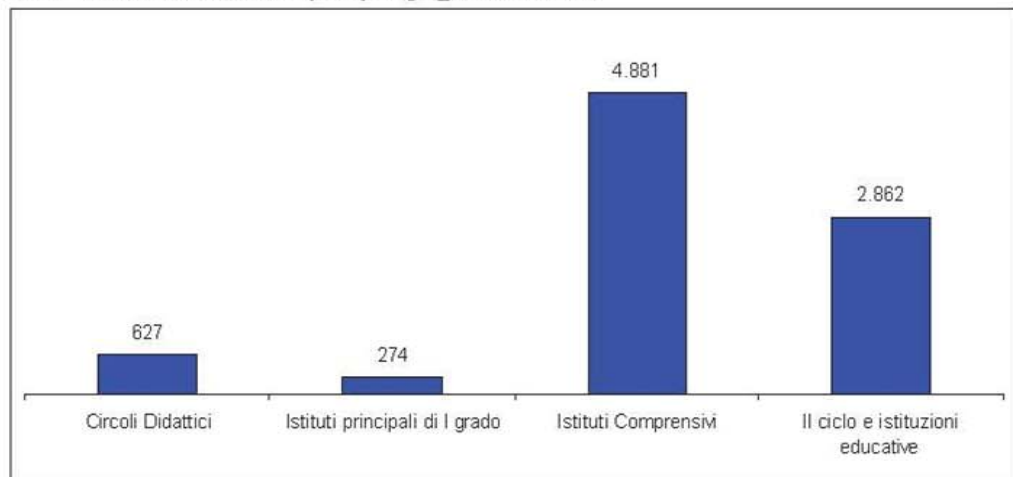
Istituzioni scolastiche per regione_ A.S. 2013/2014 Regione totale istituzioni scolastiche	Veneto 613	Abruzzo 207
	Friuli 172	Molise 82
	Liguria 191	Campania 1.030
	Emilia Romagna 539	Puglia 690
	Toscana 483	Basilicata 141
	Umbria 150	Calabria 393
	Piemonte 589	Sicilia 888
	Lombardia 1.149	Sardegna 314

Regione	scuola dell'infanzia	scuola primaria	scuola secondaria di I grado	scuola secondaria di II grado	Totale sedi scolastiche
Piemonte	1.069	1.294	506	348	3.217
Lombardia	1.310	2.206	1.098	658	5.272
Veneto	595	1.405	584	364	2.948
Friuli	301	364	154	125	944
Liguria	313	428	172	121	1.034
Emilia Romagna	725	956	419	311	2.411
Toscana	907	944	400	332	2.583
Umbria	314	290	106	93	803
Marche	489	443	222	158	1.312
Lazio	1.055	1.139	573	460	3.227
Abruzzo	491	434	217	143	1.285
Molise	123	138	83	48	392
Campania	1.595	1.541	745	640	4.521
Puglia	994	738	418	456	2.606
Basilicata	226	201	144	104	675
Calabria	900	869	446	296	2.511
Sicilia	1.573	1.429	652	549	4.203
Sardegna	505	513	324	197	1.539
Italia	13.485	15.332	7.263	5.403	41.483



Nel Graf.1 viene rappresentato il numero delle istituzioni scolastiche statali per tipologia di aggregazione delle sedi scolastiche di cui si compone; la Tab.2 mostra la loro distribuzione a livello territoriale.

Graf.1 - Istituzioni scolastiche per tipologia_ A.S. 2013/2014



Tab.2 - Istituzioni scolastiche per tipologia e regione_ A.S. 2013/2014

Regione	Circoli Didattici	Istituti principali di I grado	Istituti Comprensivi	Totale I ciclo	Il ciclo e istituzioni educative	Totale istituzioni scolastiche
Piemonte	82	40	288	410	179	589
Lombardia	5	1	786	792	357	1.149
Veneto	3	1	401	405	208	613
Friuli			107	107	65	172
Liguria			122	122	69	191
Emilia Romagna	50	26	289	365	174	539
Toscana	26	11	281	318	165	483
Umbria	37	14	53	104	46	150
Marche	4		151	155	90	245
Lazio	8	1	485	494	274	768
Abruzzo	8	5	123	136	71	207
Molise	12	3	35	50	32	82
Campania	144	60	501	705	325	1.030
Puglia	98	54	302	454	236	690
Basilicata			90	90	51	141
Calabria	2	2	243	247	146	393
Sicilia	123	44	461	628	260	888
Sardegna	25	12	163	200	114	314
Italia	627	274	4.881	5.782	2.862	8.644

"Le più felici delle persone, non necessariamente hanno il meglio di ogni cosa; soltanto traggono il meglio da ogni cosa che capita sul loro cammino" (Paulo Coelho)

Segue da pagina 5

La Corte di giustizia – la tutela del diritto



27 giudici indipendenti, uno per ogni paese

- ▶ Norme sull'interpretazione del diritto UE
- ▶ Garantisce l'applicazione uniforme del diritto UE in tutti i paesi



Segue dalla pagina 6

E per i sei milioni di seconde case? La situazione potrebbe restare inalterata, perché l'Imu c'è e rimane e la Taser potrebbe essere resa equivalente all'attuale onere sui rifiuti. Ma è più probabile che si accentui l'**onere complessivo**, dato che premono le necessità della finanza pubblica, che ormai la seconda casa c'è e non può svanire e soprattutto che il suo proprietario, non essendo elettore in quel comune, è il perfetto agnello sacrificale. Si raccomanda tuttavia di non cedere troppo a questa tentazione: oltre che iniquo a fronte di un fenomeno che va oltre la classe veramente agiata, sarebbe miope, perché scoraggerebbe investimenti futuri. In effetti, già ora si nota una forte deviazione degli acquisti di seconde case dall'Italia all'estero. Insomma, come insegnava Milton Friedman, non esiste un pasto gratis per tutti, qualcuno lo deve ben pagare. Con l'abolizione dell'Imu sulla prima casa, che riguarda oltre l'80 per cento degli italiani, ci hanno fatto credere alla possibilità di un regalo per tutti. Ora cominciamo a renderci conto che in qualche modo dobbiamo pagarlo. Da lavoce.info

Il cittadino

"Il nome di cittadino non è adatto né a coloro che vivono soggiogati né a coloro che vivono isolati; quindi coloro che vivono assolutamente allo stato naturale, come i sovrani, e coloro che hanno totalmente rinunciato a tale stato, come gli schiavi, non possono essere considerati cittadini; [...] i cittadini sono tutti ugualmente nobili, poiché la nobiltà non si ottiene dagli antenati, ma dal diritto comune alle più importanti magistrature. [...] Più i cittadini si avvicineranno all'uguaglianza delle prospettive e della fortuna, più lo Stato sarà tranquillo: questo vantaggio sembra essere connesso alla democrazia pura, a differenza da ogni altra forma di governo."

Denis Diderot, Encyclopédie

A TUTTI I SOCI AICCRE

Invitiamo i nostri enti ad istituire un ufficio per i problemi europei ed i contatti con l'Aiccre.

E' importante creare un responsabile il quale, al di là dei singoli amministratori, assicuri la continuità nel tempo alle iniziative ed ai progetti.

Invitiamo altresì i nostri Enti a voler segnalarci ogni iniziativa intrapresa in campo europeo o qualsiasi programma considerato utile ad essere diffuso nella rete dei nostri soci.

Sarà nostra cura evidenziarli e renderli fruibili a tutti.

I NOSTRI INDIRIZZI

♦ **Via Marco Partipilo, 61**

70124 Bari

Tel.: 080.5216124

Fax 080.5772314

Email:

aiccrepuglia@libero.it

♦ **Via 4 novembre, 112 —**

76017

S.Ferdinando di P.

TELEFAX 0883.621544

Email.

valerio.giuseppe6@gmail.com.

petran@tiscali.it

LA DIRIGENZA**DELL'AICCRE PUGLIA****Presidente**

dott. Michele Emiliano

sindaco di Bari

V. Presidenti:

Prof. Giuseppe Moggia comune di Cisternino

Sig. Giovanni Marino Gentile consigliere amministrazione prov.le di Bari

Segretario generale:

prof. Giuseppe Valerio, già sindaco

V. Segretario generale:

dott. Giuseppe Abbati, già consigliere regionale

Tesoriere

Dott. Vitonicola De Grisantis già sindaco

Collegio revisori

Francesco Greco, Rachele Popolizio, Mario Dedonatis

AVVISO

I NUMERI PRECEDENTI DI QUESTO NOTIZIARIO, FINO AL RIPRISTINO DEL SITO WEB DELLA FEDERAZIONE PUGLIESE, POSSONO ESSERE SCARICATI

DA **WWW.AICCRE.IT**

LINK SU **[ASSOCIAZIONE](#)**